

CJEU: La Corte costituisce l'autorità giudiziaria dell'Unione europea e, in collaborazione con le corti e i tribunali degli Stati membri, garantisce l'applicazione e l'interpretazione uniforme del diritto dell'UE. La Corte di giustizia dell'Unione europea, che ha sede a Lussemburgo, è composta da due organi giurisdizionali: la Corte di giustizia e il Tribunale (creato nel 1988). La Corte di giustizia dell'Unione europea è stata istituita nel 1952 con il compito di garantire "l'osservanza della legge" "nell'interpretazione e nell'applicazione" dei Trattati. Nell'ambito di tale missione, la Corte di giustizia dell'Unione europea:

- controlla la legittimità degli atti delle istituzioni dell'Unione europea,

- garantisce che gli Stati membri rispettino gli obblighi derivanti dai Trattati

- interpreta il diritto dell'Unione europea su richiesta delle corti e dei tribunali nazionali.

ECHR: La Corte europea dei diritti dell'uomo è un tribunale internazionale istituito nel 1959. Si pronuncia su istanze individuali o statali che denunciano violazioni dei diritti civili e politici sanciti dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo. Dal 1998 è un tribunale a tempo pieno e gli individui possono rivolgersi direttamente a lei.

Da quando è stata istituita, la Corte ha esaminato centinaia di migliaia di domande. Le sue sentenze sono vincolanti per i Paesi interessati e hanno indotto i governi a modificare la loro legislazione e la loro prassi amministrativa in un'ampia gamma di settori. La giurisprudenza della Corte rende la Convenzione uno strumento moderno e potente per affrontare le nuove sfide e consolidare lo Stato di diritto e la democrazia in Europa.

La Corte ha sede a Strasburgo.

La commissione europea: La Commissione europea fa parte dell'esecutivo dell'Unione europea, insieme al Consiglio europeo. Opera come un governo di gabinetto, con 27 membri della Commissione guidati da un Presidente.

La Commissione è suddivisa in dipartimenti denominati Direzioni generali (DG), assimilabili a dipartimenti o ministeri, ciascuno dei quali è guidato da un Direttore generale che risponde a un Commissario.

C'è un membro per ogni Stato membro, ma i membri sono vincolati dal loro giuramento a rappresentare l'interesse generale dell'UE nel suo complesso piuttosto che il loro Stato di origine.

Consiglio europeo: I membri del Consiglio europeo sono i capi di Stato o di governo dei 27 Stati membri dell'UE, il Presidente del Consiglio europeo e il Presidente della Commissione europea.

Il Consiglio europeo definisce la direzione politica generale e le priorità dell'UE, tradizionalmente adottando conclusioni. Non negozia né adotta leggi dell'UE.

Consiglio dell'Unione Europea: Il Consiglio è un organo decisionale essenziale dell'UE. È composto dai ministri dei governi nazionali di ogni Stato membro, raggruppati per area politica, e negozia e adotta atti legislativi nella maggior parte dei casi insieme al Parlamento europeo attraverso la procedura legislativa ordinaria, nota anche come "codecisione".

La codecisione viene utilizzata per i settori politici in cui l'UE ha competenza esclusiva o condivisa con gli Stati membri. In questi casi, il Consiglio legifera sulla base di proposte presentate dalla Commissione europea.

COREPER: Coreper è l'acronimo di "Comitato dei rappresentanti permanenti dei governi degli Stati membri presso l'Unione europea". Il suo ruolo e le sue diverse formazioni sono spiegate nell'articolo 240, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'UE.

Coreper è il principale organo preparatorio del Consiglio. Tutti i punti da inserire nell'ordine del giorno del Consiglio (ad eccezione di alcune questioni agricole) devono essere prima esaminati dal Coreper, a meno che il Consiglio non decida altrimenti.

Non è un organo decisionale dell'UE e qualsiasi accordo raggiunto può essere messo in discussione dal Consiglio, che è l'unico ad avere il potere di prendere decisioni. Compiti principali:

- coordina e prepara i lavori delle diverse formazioni del Consiglio
- assicura la coerenza delle politiche dell'UE
- elabora accordi e compromessi che vengono poi sottoposti all'adozione del Consiglio

Il Coreper è composto dai "rappresentanti permanenti" di ogni Stato membro che, di fatto, sono gli ambasciatori del loro Paese presso l'UE. Esprimono la posizione del loro governo. Le due configurazioni del Coreper (Coreper I e II) si riuniscono ogni settimana.

Il Parlamento Europeo: Il Parlamento europeo è un importante forum per il dibattito politico e il processo decisionale a livello di UE. I membri del Parlamento europeo sono eletti direttamente dagli elettori di tutti gli Stati membri per rappresentare gli interessi dei cittadini in merito alla legislazione dell'UE e per garantire che le altre istituzioni dell'UE funzionino in modo democratico.

Il Parlamento agisce come colegislatore, condividendo con il Consiglio il potere di adottare e modificare le proposte legislative e di decidere sul bilancio dell'UE. Inoltre, supervisiona il lavoro della Commissione e di altri organi dell'UE e collabora con i parlamenti nazionali dei Paesi dell'UE per ottenere il loro contributo.

- **EUAA:** L'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo (European Union Agency for Asylum - EUAA) è un'agenzia dell'Unione europea incaricata di assistere gli Stati membri nell'applicazione del pacchetto di leggi dell'UE che regola l'asilo, la protezione internazionale e le condizioni di accoglienza, noto come Sistema europeo comune di asilo (CEAS).

L'Agenzia europea per l'asilo funge da risorsa per gli Stati membri nel campo della protezione internazionale, con la capacità di fornire assistenza pratica, legale, tecnica, consultiva e operativa in molti formati. L'Agenzia non sostituisce le autorità nazionali preposte all'asilo o all'accoglienza, che sono in ultima analisi interamente responsabili delle loro procedure e dei loro sistemi.

L'obiettivo finale del lavoro dell'EUAA è quello di raggiungere una situazione in cui le pratiche di asilo in tutti gli Stati membri dell'UE siano armonizzate in linea con gli obblighi dell'UE, il che significa che la domanda di un individuo in qualsiasi Stato membro dell'UE riceverà sempre lo stesso risultato. Allo stesso modo, un richiedente avrà sempre una procedura simile con condizioni simili, indipendentemente dallo Stato membro in cui presenta la domanda, e godrà degli stessi diritti, obblighi e condizioni di accoglienza.

Paesi terzi confinanti (Turchia, Libia...): L'UE lavora con i suoi vicini meridionali e orientali per ottenere un'associazione politica più stretta possibile e il massimo grado di integrazione economica. La politica europea di vicinato comprende relazioni commerciali preferenziali, partecipazione al mercato interno dell'UE e assistenza finanziaria. Paesi vicini: Algeria, Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Egitto, Georgia, Israele, Giordania, Kirghizistan, Libano, Libia, Moldavia, Marocco, Macedonia del Nord, Palestina, Siria, Tunisia e Ucraina.